



CONSORZIO OVEST SOLIDALE
Comuni di Collegno Grugliasco Rivoli Rosta e Villarbasse

Allegato A) alla Determinazione Dirigenziale n. 556 del 15/12/2023

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Il Direttore
Dott.ssa Ileana G. LEARDINI
Firmato in originale



Unione europea
Fondo sociale europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE A FAVORE DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI POVERTA' ESTREMA O MARGINALITA'

TRA

CONSORZIO OVEST SOLIDALE

E

COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE ONLUS

Il Consorzio Ovest Solidale codice fiscale e partita I.V.A. 95546580010, con sede in Via Nuova Collegiata n. 5, 10098 Rivoli (To) nella persona del Direttore Generale Dott.ssa Ileana giuseppina Leardini

E

Cooperativa Animazione Valdocco società cooperativa sociale impresa sociale onlus, codice fiscale e partita I.V.A. 03747970014, con sede in Torino, via Sondrio n. 13 nella persona del Sig. Paolo Petrucci in qualità di Rappresentante Legale, a ciò autorizzato in forza delle norme statutarie e della deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 09/07/2022

RICHIAMATI

- il Codice civile;
- gli articoli 1, comma 1-bis, e 11 della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;
- il principio di sussidiarietà orizzontale sancito dal comma 4 dell'articolo 118 della Costituzione, dal comma 3 lettera a) dell'articolo 4 della legge 15 marzo 1997 numero 59 e dal comma 5 dell'articolo 3 del TUEL il quale invita le Amministrazioni pubbliche ad avvalersi dell'operato dei cittadini, singoli ed associati per lo svolgimento di compiti e funzioni ad esse assegnati;
- la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare all'art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- La Legge Regionale n. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" con particolare riferimento agli artt. 3, 18, 19 e 20 che riconosce i soggetti del Terzo Settore quali attori del sistema che partecipano alla programmazione,

progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie;

- Il D.lgs. 117/2017 Codice del terzo Settore, artt. 55-57;
- Il Decreto del Ministero del Lavoro n. 72 del 31.3.2022, con cui sono state adottate le Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore

PREMESSO CHE:

Con Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”; con il quale è stato adottato il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, relativo al triennio 2018-2020, il quale costituisce l’atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti alla quota servizi del Fondo Povertà e individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per l’attuazione del Re.I. come livello essenziale delle prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale;

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF), ha approvato in data 30 dicembre 2021 il Decreto, pubblicato in G.U. Serie Generale n°44 del 22 febbraio 2022, recante l’adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà relativo al triennio 2021-2023 (Allegato A) e il riparto delle somme relative al Fondo 2021/2023 per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale – annualità 2021.

Il Fondo Povertà è destinato all’attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni così come definiti dal Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla Povertà 2021/2023 rivolti ai nuclei beneficiari del RDC. A partire dal 01/01/2024 secondo quanto previsto dal art.6 comma 9 del DL 48/2023 l’attuazione di tali prestazioni sono rivolte ai beneficiari dell’assegno di inclusione (ADI) nonché ai nuclei familiari e agli individui in simili condizioni di disagio economico.

Il Ministero ha pubblicato in data 07 giugno 2022 le Linee Guida per l’impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà, annualità 2021.

Le linee guida prevedono il finanziamento del Pronto Intervento Sociale (PIS) come introdotto dalla scheda LEPS 3.7.1 del Piano nazionale per gli interventi e i servizi di contrasto alla Povertà 2021-2023 di cui al Decreto sopra richiamato. Nello specifico gli interventi di Pronto Intervento Sociale devono essere assicurati in ogni ambito territoriale per il sostegno a persone e a nuclei familiari, beneficiari e non beneficiari del Rdc, in situazioni di emergenza sociale. Possono essere finanziate, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le spese per servizi di accoglienza e ospitalità provvisoria in risposta immediata a bisogni urgenti, immediati ed indifferibili, anche attraverso unità mobili di strada che offrono servizi di prima assistenza (distribuzione indumenti, erogazione diretta di pasti, informazioni, accompagnamento a centri di accoglienza, ecc.); non sono ammessi contributi in denaro. Nel caso di minori che si trovino nelle condizioni stabilite dall’art. 403 del Codice Civile, possono essere finanziati interventi fino alla convalida da parte del Tribunale dei minorenni del provvedimento predisposto dal Pubblico Ministero.

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 13 maggio 2022 “Approvazione del Piano regionale 2021-2023 per la lotta alla povertà di cui all’art. 14 del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”, la Regione Piemonte ha approvato il Piano regionale 2021-2023 per la lotta alla povertà;

Il Consorzio Ovest Solidale, il quale rappresenta l’intero Ambito Territoriale Area Metropolitana Centro, è risultato assegnatario di un quota pari ad euro 1.077.569,38 come riportato nelle tabelle di riparto previste da decreto sopra citato, interamente accertati nel Bilancio dell’Ente.

Richiamata integralmente la Determinazione n. 515 del 30.12.2022 ad oggetto: “AREA COESIONE SOCIALE E SVILUPPO DI COMUNITA': Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e gestione in partnership di attività e interventi nell'ambito del PON Inclusione (FSE 2014-2020) Asse 6 - Interventi di contrasto agli effetti del covid-19 (REACT-EU) Avviso Pubblico 1/2021. Approvazione schema di convenzione con la Cooperativa Animazione Valdocco e assunzione impegni di spesa.”

Visto l'accordo di collaborazione per la realizzazione di interventi di Pronto Intervento Sociale a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità tra il consorzio ovest solidale e la Cooperativa Animazione Valdocco s.c.s. onlus rep n. 30/2023

Verificato che la sperimentazione del progetto nel corso dell'anno 2023 ha dato risultati positivi rispetto alle finalità dell'Avviso e agli obiettivi del progetto approvato;

Ritenuto importante dare continuità all'intervento per non vanificare le azioni avviate e per consolidare i risultati ottenuti;

Valutato, in fase di programmazione dell'utilizzo della QSFP 2021, CUP F91H22000070006 di destinare una somma pari ad € 174.500,00 , valore della Convenzione in essere, per la prosecuzione dell'attività di Servizio di Pronto Intervento Sociale;

Vista la nota del 27.11.2023, ns. prot. n. 16295, con cui si chiede alla Cooperativa Animazione Valdocco la disponibilità a proseguire alle medesime condizioni il Servizio di Pronto Intervento Sociale mediante rinnovo della Convenzione fino al 31/12/2024;

Preso atto che la Cooperativa Animazione Valdocco s.c.s. , in data 28.11.2023, ns. prot. 16336, ha comunicato la disponibilità a proseguire il Servizio di Pronto Intervento Sociale alle condizioni proposte dal Consorzio;

Richiamata la Determinazione del Direttore Generale del Consorzio n. xxx del xxxxxxxx con la quale è stata approvata la presente convenzione;

si conviene e stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto dell'accordo

Il presente accordo regola i rapporti che si instaurano tra il Consorzio Ovest Solidale e la Cooperativa Animazione Valdocco (di seguito denominato “Ente Partner”), per la realizzazione di interventi di Pronto Intervento Sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, nell'ambito della Quota Servizi Fondo Povertà annualità 2021 – LEPS 2 Pronto Intervento Sociale, in continuità con quanto già attuato dal Consorzio sulla base di quanto previsto dall' Avviso 1/2021 PrIns (periodo 13-01/23-31/12/23) -Asse 6 del PON “Inclusione”, “Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19 (React-EU), priorità di investimento “(FSE) Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia.

Le specifiche delle attività proposte sono quelle contenute nel progetto e nel piano finanziario allegati al presente accordo quale parte integrante e sostanziale.

Articolo 2 - Soggetti destinatari

Le attività sono rivolte prioritariamente ai singoli e nuclei familiari residenti (o comunque presenti) nell'ambito consortile a beneficio di una pluralità di target (minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, ecc.).

Nell'ambito di questi dovrà sempre essere garantita, con modalità organizzative definite a livello territoriale, la risposta in emergenza anche ai seguenti bisogni: situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona; situazioni di abbandono o grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali.

Articolo 3 - Modalità di svolgimento delle attività

Le attività previste dal progetto dovranno essere svolte con le modalità ed entro i termini previsti per la QSFP 2021 e dal progetto di cui trattasi;

L'ente partner dovrà quindi prevedere per i destinatari lo svolgimento esclusivamente delle attività previste dal progetto allegato alla presente Convenzione, astenendosi dall'effettuare altre prestazioni non previste.

È necessario che siano condivise con le persone interessate le finalità dell'attività svolta affinché le medesime siano informate. In caso di progettualità specifiche dovranno essere rispettate le date di inizio e fine progetto. Dovrà essere infine garantito da parte dell'ente partner un monitoraggio costante del percorso intrapreso e la relativa condivisione periodica con il Consorzio.

È facoltà delle parti interrompere in qualsiasi momento l'attività concordata di cui al progetto. Nel caso di sospensioni dell'attività dovute a qualsiasi causa, l'ente partner è tenuto a darne immediata comunicazione al Consorzio.

Articolo 4 – Durata

Il presente accordo ha decorrenza a partire dalla sottoscrizione e avrà validità fino al 31 dicembre 2024, fatte salve eventuali proroghe.

Articolo 5 - Impegni del beneficiario della sovvenzione

Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo l'ente partner, si impegna, nel rispetto del principio di buona fede a:

- a) organizzare e realizzare le attività proposte nel progetto;
- b) sostenere e rendicontare le spese sulla base delle indicazioni del Consorzio in relazione alle fonti di finanziamento (QSFP annualità 2021);
- c) segnalare eventuali problematiche relative alla gestione dei progetti;
- d) mettere a disposizione delle persone coinvolte nel progetto eventuale materiale di consumo, attrezzature e quant'altro necessario nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza per l'esercizio delle attività al fine di ridurre al minimo i rischi per la propria e per l'altrui incolumità, con particolare riferimento alle misure per il contenimento dell'emergenza sanitaria COVID-19;
- e) presentare relazione intermedia/finale riferita alle attività svolte;
- f) presentare periodicamente rendicontazione delle spese sostenute ai fini del rimborso da parte del Consorzio, compatibili con il progetto e il relativo budget presentato ed approvato, in base alle indicazioni fornite dal Consorzio
- g) riportare su tutti i giustificativi di spesa relative al progetto il CUP F91H22000070006.

Articolo 6 - Gli impegni del Consorzio

Il Consorzio si impegna a:

- a) attivarsi con tutti i soggetti istituzionali e non, coinvolti nel progetto promuovendo la reciproca

collaborazione nel rispetto del principio di buona fede;

b) assicurare il monitoraggio complessivo della realizzazione di quanto previsto dalla presente convenzione attraverso il personale dei Servizi Sociali o eventuali soggetti esterni all'uopo delegati;

c) rimborsare le spese sostenute entro sessanta giorni dalla presentazione della rendicontazione, fermo restando la sospensione del già menzionato termine in caso di mancata produzione di documentazione o di documentazione incompleta e conseguente attivazione del soccorso istruttorio.

Articolo 7 - Trattamento dei dati personali e privacy

Ai sensi del Regolamento UE 679/16, il personale ed i volontari dell'Ente Partner sono tenuti a non divulgare notizie, fatti e circostanze di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito delle attività da loro svolte con le persone coinvolte nel progetto.

I dati trattati sono affidati all'Ente Partner che assume la Titolarità del trattamento stesso, ai sensi del Regolamento UE 679/16, il quale è tenuto a trattare i dati nel rispetto delle norme del Regolamento stesso, accettando i seguenti obblighi:

a) il Titolare ha l'obbligo di trattare i dati in modo lecito e con correttezza; deve darsi un'organizzazione interna per garantire che le operazioni di trattamento siano fatte da persone nominate per iscritto ed istruite, nonché per garantire il rispetto delle misure minime di sicurezza previste dal Regolamento;

b) i dati comunicati non possono essere diffusi o comunicati a terzi salvo per operazioni che rientrano nell'attività stessa;

c) i dati non devono essere manipolati illegittimamente. Se necessario debbono essere aggiornati. Debbono essere custoditi in maniera tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o non conforme alle finalità del trattamento. Possono essere trattati con mezzi informatici e cartacei e solo per le finalità di cui alla presente convenzione. Debbono essere trattati in modo da garantire all'interessato la tutela e l'esercizio dei suoi diritti previsti dal Regolamento. Debbono essere conservati nelle forme previste dal Regolamento stesso;

d) l'Ente partner deve inoltre garantire il rispetto dei principi previsti dal Regolamento, quali adeguatezza, completezza e non eccedenza rispetto alle finalità previste nel presente accordo.

Articolo 8 – Controversie

I rapporti tra il Consorzio e l'Ente partner si svolgono ispirandosi ai principi della leale collaborazione, correttezza (art. 1175 del Codice civile), buona fede (artt. 1337 e 1366 del Codice civile).

In caso di controversia tra le parti circa l'applicazione della presente convenzione viene innanzitutto esperito tra le stesse un tentativo di amichevole riconciliazione.

Articolo 9 – Rinvio dinamico

Per tutto quanto qui non previsto e normato, Consorzio ed Ente partner rinviano al Codice Civile e alla normativa richiamata nelle premesse.

Eventuali novelle legislative e regolamentari troveranno applicazione automatica, senza la necessità di provvedere ad integrazione o rettifica della presente.

Articolo 10 – Registrazione e spese

La presente convenzione è esente da imposta di registro e di bollo.

Le parti, per la registrazione del presente contratto, chiedono, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n.

131, la registrazione in caso d'uso.

Consorzio e Ente partner, nelle persone dei loro referenti, hanno letto la presente e l'hanno ritenuta conforme alla loro volontà. Approvandola e confermandola in ogni paragrafo e articolo, la sottoscrivono digitalmente.

La data dell'atto sarà quella dell'ultima firma che vi sarà apposta.

Per il Consorzio Ovest Solidale

Il Direttore

Dott.ssa Ileana Leardini

(Firmato digitalmente)

Per l'Ente partner

Il Legale Rappresentante

Dr.

(Firmato digitalmente)



Unione europea
Fondo sociale europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

cooperati **valdocco**
animazione



PrInS - Progetto Intervento Sociale, compreso fra i servizi attivabili ai sensi dell'art. 7, co. 1, del D. Lgs. 147/2017 in quanto Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali e attivato a valere sulle risorse della QSFP 2021

PROGETTO

Secondo l'indagine Istat sulle persone senza dimora, svolta in collaborazione con fio.PSD e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Caritas italiana, sono 50.724 le persone senza dimora stimate in Italia nel 2015, di cui 2870 in tutta la Regione Piemonte (dato aggiornato al 2016, residenze fittizie comprese. Non rilevati i dati di Vercelli e Verbano Cusio Ossola).¹ Inoltre, come rilevato dalla ricerca Homelessness, un'indagine ricognitiva sul territorio della Città metropolitana di Torino nel 2018 è emersa una variazione percentuale di + 20 % dei senza dimora presenti sul territorio metropolitano, pari a un aumento di 111 unità.

Il COS è coinvolto parzialmente da un fenomeno direttamente riferibile al profilo del Senza Dimora, si rileva un bisogno più ampio e differenziato di intervento nei tempi e nei luoghi a cui non può arrivare l'attività ordinaria di servizio sociale o di sportello sociale ordinario; questo bisogno è coerentemente riferibile alle tre tipologie di homeless presenti sui territori metropolitani (1. la tipologia classica del senza dimora "itinerante", 2. soggetti fragili, vulnerabili con problemi sanitari o correlati alle dipendenze, senza reti parentali e in condizione di disoccupazione; 3. cittadini che si trovano in situazioni di povertà estrema o senza dimora o rischio per la propria incolumità a causa di eventi differenti - separazione, impoverimento, perdita progressiva di reddito, conflitti famigliari, rottura delle reti di prossimità, ecc -). Nel corso dell'attività di Servizio Sociale ordinario sono poi rilevabili nuclei di bisogno – tra i casi seguiti storicamente o che hanno avuto accesso al Servizio tramite le misure di contrasto alla povertà - che possono aver bisogno di interventi di protezione o supporto negli orari di chiusura del Servizio, interventi che possono essere programmati anche con il concorso e la partecipazione degli attori sociali locali e dei cittadini

In riferimento a questi bisogni si intende allestire un Servizio di Pronto Intervento Sociale capace di operare in un'ottica di intervento tempestivo per prevenire i rischi per la salute e la sicurezza dei soggetti vulnerabili (individui e/o di nuclei famigliari) e delle comunità locali, strutturando reti operative integrate pubblico private capaci di connettere il sistema dei servizi sociali ed educativi, i servizi sanitari, le Forze dell'ordine, le Amministrazioni comunali e la rete di Enti Terzo settore già attivi sul territorio. Inoltre il Servizio avrà lo scopo di contrastare collapsi critici di casi seguiti dai servizi sociali in orari di chiusura dei Servizi. I due livelli di intervento saranno perseguiti con una costante tensione al pieno coinvolgimento delle comunità locali, valorizzando inoltre le possibili collaborazioni sovraterritoriali con Enti limitrofi coinvolti nella messa in opera di progetti afferenti anch'essi all'intervento Prins (Cidis Orbassano e CISSA Pianezza).

¹<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/comunicati-stampa/senza-dimora-regione-prima-fila-fiopdsd-per-contrastare-marginalita-adulta-35-milioni-circa-per>

Destinatari:

In casi in emergenza non prevedibile sul territorio del COS (fragilità abitativa grave, maltrattamenti, abbandono, violenza domestica, conflitti intra familiari, deprivazione e povertà grave, problemi di salute combinati a condizioni di isolamento o altre fragilità), oppure per casi già conosciuti ma per cui si manifestano eventi di possibile grave pericolosità in orari di chiusura dei servizi sociali.

Finalità:

fornire attività di accompagnamento e supporto² dei singoli o nuclei destinatari per ridurre i rischi di degenerazione delle situazioni di emergenza sociale anche a tutela della sicurezza delle comunità locali entro cui l'emergenza si palesa.

Obiettivi:

1. Attivare un servizio di pronto intervento sociale sul territorio del Consorzio per intercettare le emergenze negli orari di chiusura degli Sportelli Sociali e dei Servizi Sociali
2. Costituire e attivare un nucleo operativo³ che garantisca contatto, invio ed eventuale primo livello di attivazione di supporto negli orari e nei giorni di chiusura del Servizio Sociale;
3. Gestire, promuovere e coordinare l'attivazione di un alloggio di appoggio per un primo livello di intervento di accoglienza e protezione per situazioni in condizione di crisi transitoria inscrivibili nelle casistiche tipiche dei Servizi Sociali territoriali;
3. Partecipare e contribuire a una équipe multi servizio (Pronto Intervento Sociale. Centro Servizi Fermo Posta, Sportello Sociale) per armonizzare gli interventi dedicati a sostenere situazioni di emergenza sociale
4. Allestire e implementare protocolli operativi di collaborazione con le FF.OO., i Servizi Sanitari, Presidi Ospedalieri, ETS del territorio e altre realtà territoriali ingaggiabili nelle azioni di protezione e tutela sociale;
5. Co programmare eventuali collaborazioni di rete trans territoriali con Enti Gestori limitrofi impegnati contemporaneamente nella gestione di Progetti PRINS.

Aspetti operativi:

Si prevede l'attivazione del Servizio dalle ore 18 alle ore 9 di tutti i giorni feriali e dalle 0 alle 24 del sabato e dei giorni festivi.

Lo staff composto da quattro operatori prevederà il coinvolgimento di un educatore professionale con funzioni di coordinamento e cura della documentazione e due operatori sociali con profilo adeguato al lavoro di supporto socio educativo in condizioni di emergenza.

E' prevista l'attivazione di una funzione di centralino operativo per la raccolta e lo smistamento delle comunicazioni e delle segnalazioni.

Le comunicazioni e le segnalazioni è previsto che provengano solo da soggetti del territorio con funzioni riconosciute di monitoraggio sociale, socio sanitario e sicurezza urbana (nelle modalità che

² Le attività si configureranno come facilitazioni rivolte ai destinatari per la gestione delle crisi, operando per proteggere le persone anche sul piano emotivo e relazionale e per accedere alle migliori prime soluzioni successive per le collocazioni in emergenza capaci di garantire nell'immediato minimi livelli di protezione; si specifica quindi che il Servizio non potrà sostituire le funzioni collegate a responsabilità e prassi tipicamente istituzionali che possono produrre interventi emergenziali (ad es. la gestione di allontanamenti d'urgenza di minori ai sensi dell'art. 403 del Codice Civile), in riferimento alle quali sarà invece possibile programmare attivazioni parallele all'attività istituzionale per il supporto educativo nei confronti delle persone coinvolte.

³ Costituito da tre operatori professionali operativi principalmente negli orari di chiusura dei servizi sociali attivabili attraverso forme di reperibilità e dotati di un servizio di centrale di ricezione e smistamento delle comunicazioni/informazioni.

saranno regolate dai relativi Protocolli o linee guida: FF.OO., Enti Locali, Enti del Terzo Settore, Trasporti Pubblici, operatori sanitari, etc, - esclusa la segnalazione proveniente direttamente dal cittadino -).

Sarà strutturata una forma integrata di lavoro con i servizi sociali (stimolando anche una funzione consulenziale verso il Servizio da parte delle AA.SS. di territorio e di quelle incaricate per l'attività di Sportello Sociale) e con il Centro Servizi Fermo Posta che sarà allestito in zona Leumann.

Il servizio sarà avviato a dicembre 2023, sarà svolto in continuità e prevede le seguenti attività:

- 1) RIPARTENZA INTERVENTO Riattivazione Gruppo di Lavoro - Ridefinizione programmazione operativa / strumenti operativi / prassi organizzative –
- 2) REALIZZAZIONE INTERVENTO: Avvio attività di a) Ricevimento segnalazioni; b) Attivazione primo bisogno di assistenza indifferibile e urgente; c) Aggancio, ascolto, lettura; d) del bisogno; d) Prima valutazione bisogno, documentazione intervento, segnalazione ai servizi (dic 2023 – DICEMBRE 2024)

CHIUSURA PROGETTO: Analisi efficacia/necessità interventi di Progetto - Promozione sostenibilità interventi post Progetto Comunicazione per chiusura/passaggi di consegne Progetto e Verifica finale - esiti e valutazioni - Chiusura Progetto

Sono previste verifiche intermedie al fine di valutare efficacia dell'intervento, funzionamento protocolli operativi, monitoraggio situazioni, modalità di presa in carico e collaborazione rete di territorio, connessioni con altre progettazioni su povertà estrema, collaborazioni di rete trans territoriali con Enti gestori limitrofi.

In allegato il budget di progetto

VOCI DI COSTO				DIVISIONE PER LINEE DI ATTIVITA'														
BUDGET PRINS COS 15/12/23 - 31/12/24			% SU BUDGET TOT	0) Riprogrammazione servizio			1) Ricevimento segnalazioni			2) attivazione primo bisogno di assistenza indifferibile e urgente			3) aggancio, ascolto, lettura del bisogno			4) Prima valutazione bisogno, documentazione intervento, segnalazione ai servizi		
	Parziale	Totale		Parziale	%	Totale	Parziale	%	Totale	Parziale	%	Totale	Parziale	%	Totale	Parziale	%	Totale
A) PERSONALE		€ 131.300,00	75,24%			3.649,20			15.742,00			12.164,00			75.416,80			24.328,00
personale (+ rimborsi chilometri)	€ 121.640,00			3.649,20	3,00%		6.082,00	5,00%		12.164,00	10,00%		75.416,80	62,00%		24.328,00	20,00%	
reperibilità	€ 9.660,00						9.660,00	100,00%										
B) ACQUISTO BENI E SERVIZI		€ 33.700,00							15.000,00			16.020,00			5.340,00			5.340,00
centralino	€ 7.000,00		4,01%				15.000,00	214,29%										
varie (costi alloggio, materiali, etc)	€ 26.700,00		15,30%							16.020,00	60,00%		5.340,00	20,00%		5.340,00	20,00%	
C) COSTI DI GESTIONE		€ 9.500,00	5,44%			210,11			1.769,99			1.622,72			4.649,63			1.708,16
amministrativa (servizio acquisito da soggetto)	€ 9.500,00			210,11			1.769,99	18,63%		1.622,72	17,08%		4.649,63	48,94%		1.708,16	17,98%	
TOTALE CONTRIBUTO		€ 174.500,00	100,00%			3.859,31			32.511,99			29.806,72			85.406,43			31.376,16
	% BUDGET su BUDGET TOTALE					2,21%			18,63%			17,08%			48,94%			17,98%